

C O M U N I C A T O S T A M P A

ARTE ED ECONOMIA

L'8 giugno la V edizione del Premio "Camera di Commercio-Francesco Bartoli"

Mantova, 31 maggio 2004 – Il Premio "Camera di Commercio – Francesco Bartoli" giunge quest'anno alla sua quinta edizione. Il prossimo 8 giugno alle ore 17 nella Sala delle Lune e dei Nodi della sede camerale di via Calvi si terrà la cerimonia di premiazione. Il prestigioso riconoscimento andrà ai pittori **Giordano Di Capi** e **Oreste Marini** (alla memoria) e allo scultore **Italo Lanfredini**.

Le opere premiate e segnalate dal comitato scientifico, che è composto da Giuliana Algeri, Gianmaria Erbesato, Enrico Marocchi, Roberto Pedrazzoli e Antonino Zaniboni, sono i dipinti "Natura morta" (tempera su cartone) del 1952 di Giordano Di Capi e "Natura morta" (olio su legno) di Oreste Marini e la scultura "Approdo" (terracotta e cordicella) del 1999 di Italo Lanfredini. Le tre opere andranno ad arricchire la Galleria "Arte e Arti" del patrimonio artistico della Camera di Commercio di Mantova, che a breve sarà anche visitabile online sul sito Internet camerale all'indirizzo www.mn.camcom.it.

Alla cerimonia di premiazione interverranno insieme al presidente camerale Antonino Zaniboni, Giuliana Algeri e Roberto Pedrazzoli. Nel corso della manifestazione agli interventi dei relatori si alterneranno le letture scelte da Mario Artioli, interpretate dell'attore Alessandro Pezzali del Teatro Magro di Mantova.

Alcune note biografiche degli artisti*

Giordano Di Capi (1910-1955) ricerca la chiarezza formale e la rispondenza della costruzione del quadro a una decantazione della percezione visiva che rifiuta ogni contaminazione. Dal 1931 espone in numerose rassegne mantovane; nel 1949 è presente al Premio Mantova e dal 1950 al 1952 è invitato al Premio Suzzara.

Oreste Marini (1909-1992) si concentra sulla natura morta e sul ritratto: delle cose vuole cogliere la sostanza, il loro apparire allo sguardo e insieme il loro immergersi nell'atmosfera. Nel 1966 sollecita il Comune di Castiglione delle Stiviere ad organizzare a Mantova la prima mostra sul Chiarismo.

Le opere di Italo Lanfredini, che vive a Mantova, esibiscono simbologie che ognuno coglie e riconosce come sue, perché restituite sotto forma di immagini che fanno parte dell'inconscio collettivo e si innestano sulle radici storiche della scultura italiana del Novecento.

* Il profilo degli autori è tratto dalle note redatte da Renata Casarin per il volume "Arte a Mantova 1950-1999"